

L'AQUILA-ROMA: D'ALESSANDRO, "TAGLIO DECISO DA REGIONE A GUIDA MARSILIO"

5 Febbraio 2020



L'AQUILA - "Tua non c'entra nulla, ma cosa dovrebbe fare? Se la Regione impone a Tua di erogare milioni di chilometri senza retribuirli cosa dovrebbe fare Tua? Le corse L'Aquila-Roma sono commerciali e presentano una perdita di circa 125 mila euro al mese, che diventa un buco nel bilancio di Tua a fine anno".

Così, in una nota, il deputato di Italia Viva Camillo D'Alessandro, che aggiunge: "il sindaco di L'Aquila Pierluigi Biondi e l'assessore Carla Mannetti vogliono le corse? Lo dicano al presidente della Regione Marco Marsilio, del loro stesso partito. Ci metta le risorse, che sono dovute, altrimenti Tua è costretta a tagliare. Mi meraviglio della meraviglia. Tua è società in house della Regione, sottoposta a controllo analogo, quindi il taglio delle corse lo ha deciso la Regione e Marsilio, non mettendoci le risorse, non certo Tua".

"Purtroppo - aggiunge D'Alessandro - la verità impiega tempo, ma arriva e svela le menzogne di certa politica e del microsindacalismo territoriale, ora muto e scomparso, dopo aver contribuito a generare questa situazione, del resto certo sindacalismo si occupa di tessere e non della utenza".

"Stanno giocando con il fuoco. La decisione di fare rimanere le corse commerciali dentro Tua senza finanziarle, con contabilità separata, oltre ad essere potenzialmente illegittima - osserva D'Alessandro -, rischia di far scoppiare un buco nel bilancio di Tua, che è stata costretta a tagliare ma temo non basterà".

"Noi per non tagliare e garantire l'utenza, nel rispetto della legge e della regolarità contabile, abbiamo lavorato ad un piano industriale che prevedeva la garanzia dei servizi attraverso la società pubblica commerciale, caso mai alleata con i privati, mentre le corse non coperte dal mercato, per scarsa utenza, le avremmo garantire mantenendo la contribuzione come trasporto pubblico locale. Ma alcuni sindacati hanno preferito che si togliessero le corse piuttosto che trasferire l'attività alla società pubblica partecipata da Tua, nella debolezza di politici, alcuni, di destra e sinistra a rimorchio delle bufale. Il risultato

è questo”.

“Invito alla prudenza prima che sia troppo tardi , c’è un chiaro orientamento del Tar abruzzese anche recentissimo, ogni euro sottratto al trasporto pubblico locale per finanziare le corse commerciali è illegittimo, rischia di fare saltare l’affidamento in House e prima o poi sarà sanzionato”, conclude D’Alessandro.